



*coordinamento nazionale comunità di accoglienza*

Ai gruppi del Cnca e partecipanti alle Assemblee nazionali  
E p.c.  
Al Consiglio nazionale

Roma, 22 ottobre 2014

**Prot. 79/U/Ist/2014**

**Oggetto:** Gioco d'azzardo: confrontiamoci davvero sulle varie posizioni e sui possibili errori, ma basta attacchi strumentali al Cnca e al suo Presidente.

Chi è in cerca di visibilità gratis la smetta di farci la morale...

Carissimi presidenti, soci, operatori e volontari dei nostri gruppi,

mi sono deciso a scrivere una spontanea lettera aperta a tutti voi in quanto Vice presidente e delegato sulle dipendenze ormai da tanti anni, mosso da sdegno emotivo ma anche da un pensiero razionale rispetto agli attacchi beceri e personali che sono stati rivolti ad Armando Zappolini e Matteo Iori e al Cnca tutto, sul tema del gioco d'azzardo e sulla proposta di apertura di un confronto con le rappresentanze istituzionali di Confindustria Sistema Gioco Italia.

Confronto che ha come obiettivo quello di giungere all'adozione di una legge quadro che regolamenti il settore in maniera più adeguata.

Con Sistema Gioco Italia di Confindustria non è stato stipulato alcun accordo, ma solo sancita formalmente la volontà di esplorare, su alcuni aspetti specifici, la possibilità di giungere a forme di auto regolamentazione con l'obiettivo di tutelare maggiormente le persone.

Si è trattato di un tentativo di dialogo sociale tra "controparti" per favorire il percorso di approvazione della legge quadro sul gioco d'azzardo, che è il nostro obiettivo principale fin da quando è nata la Campagna.

Io credo che molti di noi siano rimasti spiazzati e sorpresi in questi giorni dai toni e dalle modalità degli attacchi veicolati tramite "Vita" o altri organi di informazione, che hanno gettato discredito sulle persone e sul Cnca, facendo immaginare chissà quali guadagni, interessi o sotterranei accordi per legittimare il gioco d'azzardo.

Bene, io credo sia utile fare un po' di pulizia in mezzo a tutto il fango che qualcuno sembra divertirsi a gettare dall'alto, forte di una presupposta posizione di verità, moralità ed eticità unica e indiscutibile.

**Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza**

Sede nazionale: Via di Santa Maria Maggiore, 148 - 00184 Roma - Tel. 06.44230395/06.44230403 - fax 06.44117455  
e-mail: segreteria@cnca.it

Voglio anticipare con la nostra solita franchezza, che ritengo importante e utile – anzi quasi necessario – mantenere sempre la possibilità di un confronto aperto, diretto e franco tra posizioni diverse e anche contrapposte, soprattutto rispetto a temi estremamente delicati e difficili in cui posizioni etiche, morali, politiche e tecniche si mischiano e si confrontano, non sempre con risultati unici e condivisi.

Forse posso anche pensare che qualche errore sia stato fatto dal Cnca e dalla Campagna, se così tante e diverse persone ritengono che su questi percorsi e posizioni occorra tornare a riflettere e discutere.

Però una cosa è la critica, anche dura, il confronto, anche vivace – nel Cnca non ci è mai mancato - altra cosa è l'offesa personale, la messa in discussione a priori della buona fede nelle scelte, l'attacco a un prete, alla sua organizzazione e alla sua storia.

Questo No!

Non ci sembra giusto e corretto. Anzi è assai vile. E ci domandiamo il perché.

Un po' di storia per capire meglio.

La campagna Mettiamoci in gioco è nata dal confronto con alcune delle organizzazioni di operatori e professionisti del settore delle dipendenze, organizzazioni sociali attive sul gioco d'azzardo, rappresentanze di vario livello (ad esempio Libera, Sindacati, Auser, rappresentanze dei consumatori, varie organizzazioni territoriali, espressioni differenti del mondo cattolico e/o laico, Anci e Avviso Pubblico) sotto la spinta del Cnca, che ne è stato un garante attento.

L'obiettivo era quello di portare la riflessione e la proposta d'intervento sui rischi ed i problemi del gioco d'azzardo ad un livello nazionale e regionale, che non si occupasse solo degli aspetti di cura (come era più facile per una realtà come il Cnca), ma anche di denuncia e pressione politica, di legalità, di prevenzione, di territorio, di verifica delle leggi, affinché di questi temi si parlasse in maniera forte, diffusa e allargata, oltre il circuito degli operatori più sensibili.

Questo ha permesso a molte organizzazioni di varie estrazioni di diventare – insieme – interlocutori forti della politica, del Parlamento, della società e dei media, di essere una realtà collettiva che si è misurata con il proposito di definire emendamenti a testi di legge, avanzare proposte concrete di regolamentazione, controllo e contenimento dei vari danni connessi al fenomeno del gioco d'azzardo.

I 14 punti costitutivi della Campagna – [il documento che contiene le proposte per una legge di regolamentazione del settore](#) – sono diventati presupposto minimo di lavoro su questi temi ed elemento costitutivo delle scelte politiche più avanzate.

Dalla Campagna nazionale stanno nascendo importanti coordinamenti regionali. Fungeranno da luoghi per una capillare attività di sensibilizzazione locale verso familiari, utenti, operatori, politici, volontari ed enti locali. Nonché da interlocutori per l'elaborazione di leggi regionali e regolamenti locali.

Da subito la Campagna ha subito attacchi da chi si riteneva, ad esempio nel nome della lotta condivisibile all'usura, depositario di una verità e di una morale assoluta, giudicando la nostra posizione troppo disponibile alla mediazione con lo Stato filibustiere, tramite i Monopoli, o le imprese del gioco d'azzardo che ci guadagnano. Altri, tra cui alcuni religiosi, testate giornalistiche ed esponenti di partiti politici, ritenevano quale unica soluzione possibile la messa al bando dal territorio nazionale di tutte le macchinette e giochi in denaro.

### **Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza**

Sede nazionale: Via di Santa Maria Maggiore, 148 - 00184 Roma - Tel. 06.44230395/06.44230403 - fax 06.44117455  
e-mail: [segreteria@cnca.it](mailto:segreteria@cnca.it)

La nostra posizione, soprattutto come Cnca, è il frutto di una elaborazione trentennale, che non crede nel giudizio morale esclusivo e pseudo salvifico su chi sbaglia o rimane coinvolto in situazioni difficili. Siamo abituati a vivere accanto a queste persone, ad ascoltarle e accompagnarle.

Non pensiamo che possa esistere un mondo senza errori o difficoltà, senza droghe o alcool, nel quale si possano cancellare totalmente i problemi insiti in alcuni modelli di funzionamento della odierna società e degli stili di vita delle persone.

Pensiamo si debbano e si possano limitare e ridurre al massimo le conseguenze negative di tutto ciò.

Negli anni abbiamo discusso sulle droghe a partire da posizioni diverse, anche al nostro interno, dopo l'apertura di centinaia di comunità per la cura, la prossimità e la riduzione del danno in strada per limitare le morti per over dose.

Siamo stati accusati di essere codardi e assassini. Poiché non giudicavamo lo spaccio e i tossicodipendenti, ma fornivamo alle persone gli strumenti per non morire e per non infettarsi, oppure nella nostra accettazione dell'uso del metadone, poiché eravamo "alleati degli spacciatori della droga di Stato".

Oppure sull'alcool, visto che pensavamo alla possibilità di lavorare sulla prevenzione e l'accompagnamento, sull'autoregolazione dei consumi per alcuni che pensano di riuscirci e alla cura e presa in carico per chi ritiene di non farcela più.

Quanti e quali vantaggi, anche economici, avremmo avuto da questi confronti, accettazioni, riflessioni e approfondimenti? Chi vi ha pagato delle industrie dell'alcool, ci è stato detto?

Certo, in questi anni la Campagna, non solo il Cnca, ha avuto avvicinamenti vari con proposte di coinvolgimento o di supporto economico, in cambio di formazioni, sostegni o altro. Ma tutto ciò non ci appartiene e non ci apparterrà mai, non ci interessa. È così da più di 30 anni.

In questa logica trasparente di mediazione e confronto, anche con chi ha altri interessi e poteri, come Cnca e come Campagna tutta si è pensato, dopo un primo confronto interno anche piuttosto vivace con tutte le componenti del cartello, che fossimo in grado di provare ad aprire un tavolo con i rappresentanti istituzionali delle imprese che gestiscono le varie licenze, per provare a contenere i danni più rilevanti di questo problema.

Si è andati così come Campagna a ipotizzare un protocollo per provare ad approfondire con i rappresentanti dei concessionari, un lavoro futuro, soprattutto di loro impegno sui temi della lotta all'illegalità, sul tema del contenimento della pubblicità e promozione dei giochi, sul divieto di gioco ai minori e sulla lotta al GAP (Gioco d'azzardo patologico). Un tentativo di costruire e far accettare, anche al loro interno, delle regole su questi temi.

Noi non abbiamo mai rinunciato a nessuno dei nostri punti programmatici. Le nostre posizioni restano quelle espresse nel documento in 14 punti sopra citato.

Forse tutto ciò potrà apparire ad alcuni un errore, sia nelle modalità che nei contenuti o nelle forme con cui se ne parla, come non corretto e vano rispetto ai poteri forti dell'industria. Una mediazione eccessiva, che riconosce il rango di interlocutori ai "nostri nemici".

### **Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza**

Sede nazionale: Via di Santa Maria Maggiore, 148 - 00184 Roma - Tel. 06.44230395/06.44230403 - fax 06.44117455  
e-mail: segreteria@cnca.it

La difficoltà di questo passaggio ci è stata restituita ad esempio dal fatto che alcune delle stesse organizzazioni che avevano condiviso con noi del Cnca questa scelta, abbiano al loro interno poi smentito i loro stessi rappresentanti presenti nella Campagna, prendendo posizioni molto ambivalenti che andremo a chiarire in un incontro il prossimo 29 ottobre.

Immagino che anche fra noi nel Cnca siano sorti dubbi su queste scelte, soprattutto sul piano simbolico. Credo che se ne debba parlare approfonditamente.

Ma nessuno pensiamo si possa permettere di attaccare personalmente Armando Zappolini e Matteo Iori (come invece è successo), rivolgendosi loro come “scorretti o incompetenti che vogliono dare una legittimazione insperata o portare la Chiesa proprio dentro i luoghi fisici e le piattaforme digitali dove si consuma l’azzardo”.

Chi ha bisogno di recuperare visibilità e attenzione dei media cambi obiettivo: Armando Zappolini, Matteo Iori o la Campagna non sono disponibili per i loro giochi. Li abbiamo già visti in passato e purtroppo alcuni sono sempre gli stessi...

Invidiamo i puri moralisti che negando o non vedendo la dimensione reale che ha assunto questo tema ci/li accusa di “legittimare con questo protocollo di possibile confronto lo sviluppo del gioco d’azzardo (...) La grave incompetenza scientifica, etica e giuridica dei sottoscrittori, affascinati dal tema, ma ancor più gratificati dall’appeal mediatico che conferisce loro ...”.

Invidiamo chi ha verità assolute intoccabili, chi ha capito da che parte stare sempre, chi non ha mai dubbi, chi è sempre sulla retta via...

Noi siamo e staremo sempre lì dove il dubbio, il rischio, lo sbaglio alberga... solo così pensiamo di poter capire chi ci abita.

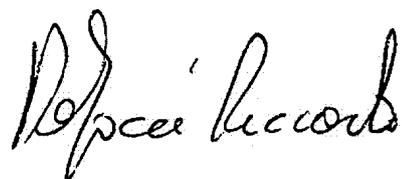
Leggendo le carte mi rendo conto che coloro che ci attaccano più scorrettamente sono le stesse persone che da subito avevano avversato la Campagna.

E capisco che dietro questi attacchi personali e davvero pesanti, non c’è altro che la voglia di ritornare sul pulpito a fare prediche assolute e moralizzanti che – in nome di un’unica verità e di un mondo senza gioco d’azzardo, droghe e alcool – dovrebbero riscrivere la realtà.

Dopo 20 anni di responsabilità sulle dipendenze nel Cnca e circa 30 di lavoro in questo campo chiedo ai nostri gruppi, operatori, ospiti, famigliari, presidenti e volontari di perdonare questo sfogo contro la stupidità, l’assolutismo, il moralismo più becero... Non ce lo meritiamo e come sapete rimarrò pronto a confrontarmi con chiunque di voi ne abbia voglia come sempre facciamo, onesti, caparbi, decisi, ma sensibili e pronti all’ascolto e a riconoscere l’eventuale errore.

Riccardo De Facci

Vicepresidente Cnca con delega alle dipendenze



**Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza**

Sede nazionale: Via di Santa Maria Maggiore, 148 - 00184 Roma - Tel. 06.44230395/06.44230403 - fax 06.44117455  
e-mail: segreteria@cnca.it